

Giornale di Sicilia 24 Gennaio 2009

Incendiato un bar di Borgo Nuovo

PALERMO. Nuovo attentato notturno. Un bar-caffetteria è stato danneggiato in viale Piazza Armerina a Borgo Nuovo, un incendio di origine dolosa dalle modalità particolari. Stando alla ricostruzione della polizia, gli attentatori sono entrati forando una parete, una volta dentro hanno cosperso di benzina il locale ed hanno appiccato le fiamme. Il sopralluogo è stato svolto dagli agenti della volante Uditore che hanno subito presentato un primo rapporto, sottolineando un aspetto. L'incendio ha causato danni tutto sommato limitati, (si sono solo annerite le pareti) grazie però all'intervento immediato dei vigili del fuoco. Qualcuno ha sentito puzza di bruciato ed ha notato il fumo, nel giro di pochi minuti è arrivata un'autobotte dei pompieri ed ha spento le fiamme. Erano passate da poco le 23 e già il fumo e il rogo erano stati domati. Adesso sulla vicenda indagano gli investigatori della sezione volanti che sentiranno il titolare per accertare se abbia avuto in passato minacce o richieste di denaro. In questo momento sono due le piste privilegiate: il racket delle estorsioni, oppure una possibile vendetta privata.

Ad inizio settimana gli uomini del pizzo avevano colpito la polleria Tumminello di via Resuttana 311 alla quale erano state bloccate le saracinesche con l'attak. Lunedì era stato preso di mira anche un concessionario di corso Tukory, la Auto One, e anche in quel caso i catenacci erano stati sigillati con la colla.

Ma è lunghissima la lista delle intimidazioni messe a segno nelle ultime settimane, gli avvertimenti si contano a decine. Una decina di giorni fa è finita nel mirino una palestra, l'Atletic Fitness, Club di via Principe di Paternò, dove i banditi hanno bloccato i lucchetti con la colla. Nelle scorse settimane è stata colpita anche la concessionaria Auto-System di via Beato Angelico, dove sono state bruciate due macchine. Avvertimenti anche alla titolare di una profumeria in via Torino, al gestore del negozio «La Coppola Storta» di via Gaetano Daita, a tre commercianti cinesi con punti vendita in via Marchese di Villabianca 44, via Pietro Ilardi 12 e via Arimondi, a due passi dal commissariato di polizia. Nel mirino anche la «Botteguccia Sport» di piazzale Ungheria. Su questa escalation di intimidazioni indagano i poliziotti della squadra mobile. A Resuttana l'anno scorso erano state messe a segno altre intimidazioni con l'attak: nel mirino erano finiti il centro di scommesse «Strike» di via degli Alpini, il ristorante «Ma che bontà» di via Emilia e dei supermercati «Sì» di via del Bersagliere e di via Valparadiso.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS